

Convegno
Segni del Presente Filosofia della cultura e culture del digitale

Napoli - Santa Maria Capua Vetere
28 febbraio - 1 marzo 2019

Istruzioni per la redazione della relazione.

1. La relazione deve essere relativa ad almeno 5 interventi.
2. La relazione deve essere di almeno 12000 battute spazi inclusi. Il testo deve essere formattato e adeguato ai criteri redazionali indicati nell'appendice alla presente comunicazione.
3. La relazione deve presentare i dati dello studente (nome, cognome, matricola, corso di laurea e fotocopia della carta d'identità) e deve essere trasmessa al seguente indirizzo mail:

giovanni.morrone@unicampania.it

entro il **31.03.2019**

La correzione e la pubblicazione dei risultati avverrà nel corso del mese di aprile 2019.

Coloro che devono laurearsi a marzo sono tenuti a farlo presente al docente che provvederà a correggere le relazioni in tempo utile.

4. Qualora la relazione non fosse conforme alle indicazioni (contenuti inadeguati o copiati anche parzialmente, forma espressiva inadeguata o scorretta, editing e citazioni non corrette, due relazioni anche parzialmente combacianti) o risultassero irregolarità nelle 2 firme di presenza (mancanza di una firma, mancata corrispondenza fra firma di presenza e firma sul documento di identità) il cfu non verrà attribuito. Non sarà accettata una seconda versione della relazione.

5. La relazione costituisce una libera rielaborazione e un approfondimento in base a fonti e letteratura indicate dei temi esposti durante il seminario. Ci si aspetta un lavoro critico e autonomo di scelta di fonti e testi a partire dalle indicazioni dei relatori. Chiaramente è possibile utilizzare anche fonti diverse da quelle indicate dai relatori. L'importante è citare sempre nelle note le fonti e i testi da cui si attinge.

Eventuali indicazioni bibliografiche e materiali messi a disposizione dei relatori saranno comunicati immediatamente dopo il convegno.

Appendice
Criteri redazionali

Il testo deve essere inviato in formato word, interlinea 1.5, rientro di 1 cm al capoverso, formattazione: giustificato, carattere Times, corpo carattere 12.

Minimo 12000 battute spazi inclusi

Titoli dei paragrafi vanno in corsivo

Titoli dei libri citati in corsivo

Parole straniere in corsivo

Inoltre si tenga conto delle seguenti indicazioni:

1.

CITAZIONI TESTUALI

Sempre fra caporali: «»; mai doppi apici: ""

Citazioni testuali all'interno di citazioni testuali fra virgolette a doppio apice.

Fra virgolette ad apice singolo solo eventuali citazioni testuali o parole usate con senso traslato contenute all'interno di citazioni testuali contenute a loro volta in citazioni testuali.

Es.:

A questo punto Croce ribadisce: «Vico dice chiaramente che “la diligenza dee perdersi nel lavorare intorno ad argomenti c'hanno della ‘grandezza’, perocché ella è una ‘minuta’ e, perché minuta, anco tarda virtù”».

2.

COLLOCAZIONE APICI NEL TESTO RIFERITI A NOTE A PIE' DI PAGINA

L'apice della nota va collocato:

- a) prima del segno di punteggiatura;
- b) alla fine di citazioni testuali, fra i caporali di chiusura ed il segno di punteggiatura.

Es.:

...questa molteplicità di cose ultime e delle loro reciproche relazioni non ci disturba più¹,...

...questa molteplicità di cose ultime e delle loro reciproche relazioni non ci disturba più¹.

3.

PAROLE USATE CON SENSO TRASLATO

E SINGOLE PAROLE IN GRECO TRASLITTERATO, IN LATINO O IN LINGUA STRANIERA

Le parole usate con senso traslato vanno fra virgolette a doppio apice, mai fra virgolette ad apice singolo.

Le singole parole in greco traslitterato, in latino o in lingua straniera vanno in corsivo.

Es.:

Si ricerca qui l'“autore” della dialettica.

Centrale nella fenomenologia husserliana è il concetto di *epoché*.

La *pietas* è la *Stimmung* di fondo che caratterizza l'approccio di Enea al mondo dell'umano.

4.

CITAZIONE DI OPERE IN VOLUME

Nome di battesimo dell'autore: indicato in tondo per intero o con iniziale puntata almeno nella prima occorrenza (Si raccomanda di conservare l'uniformità delle scelte all'interno del singolo contributo).

Cognome: per intero in tondo sempre seguito da virgola.

Non usare mai il MAIUSCOLETTO.

Titolo dell'opera: sempre in corsivo seguito da virgola.

Luogo di edizione, anno di edizione: in tondo separati da virgola. L'editore non va indicato, a meno che non sia essenziale in relazione al contenuto del contributo. In tal caso va citato fra il luogo e la data di edizione.

Es.:

D. Conte, *Storicismo e storia universale. Linee di un'interpretazione*, Napoli, 2000.

F. De Sanctis, *Storia della letteratura italiana*, Napoli, Morano, 1870.

Indicazione del curatore, del traduttore e dell'autore dell'introduzione.

Es.:

[Cfr.] L.[oppure Leopold] von Ranke, *Le epoche della storia moderna*, tr. it. di G. Valera, a cura di F. Pugliese Carratelli, introduzione di F. Tessitore, Napoli, 1984, p. 141.

Citazione o riferimento contenuto in più pagine.

Es.:

pp. 150-151 [mai: 150-51].

pp. 150 sg.

pp. 150-155.

pp. 150 sgg.

Successive occorrenze.

Es.:

a) susseguenti: *ibid.*, p. 163 [mai ivi o *ibidem* per esteso]. Oppure: *ibid.* [stessa opera stessa pagina].

b) non susseguenti: L. von Ranke [o: Ranke,], *Le epoche della storia universale*, cit., p. 207.

Oppure: L. von Ranke [o: Ranke,], *Le epoche...*, cit., p. 207.

Si raccomanda di conservare l'uniformità delle scelte all'interno del singolo contributo.

Non usare mai *op. cit.*

Altri casi di citazione di opere in volume.

a) Con indicazione di sigla utilizzata (sempre!) nelle successive occorrenze.

Es.:

F. Tessitore, *Cuoco lungo due secoli*, in Id., *Nuovi contributi alla storia e alla teoria dello storicismo*, Roma, 2002 (d'ora in poi *NCSTS*), pp. 113-136, p. 118, nota 9 [oppure: n. 9].

b) Saggi contenuti in volumi collettanei.

Es.:

G. Cacciatore, *Labriola: da un secolo all'altro*, in L. Punzo (a cura di), *Antonio Labriola filosofo e politico*, Milano, 1996, pp. 209-228 [intera estensione del saggio], p. 213.

c) Volumi collettanei. Usare l'indicazione Aa. Vv. solo se non si nomina il curatore (**es. n. 15**). In caso contrario citare secondo l'**es. n. 16**.

Es:

Aa. Vv., *La crisi del soggetto nel pensiero contemporaneo*, Milano, 1988.

Es.:

L. Punzo (a cura di), *Antonio Labriola filosofo e politico*, Milano, 1996.

5.

SAGGI IN RIVISTA

Autore e titolo secondo quanto già detto sub 7. Quindi virgola seguita dalla preposizione "in" e testata della rivista in tondo fra caporali, poi annata in numero romano, anno fra parentesi tonde, virgola, numero del fascicolo in numero arabo, virgola, indicazione del numero della prima e dell'ultima pagina (facoltativo), virgola, infine indicazione della/e p./pp. di riferimento e punto fermo.

Es.:

S. Cingari, *Motivi universalistici negli scritti del giovane Croce*, in «Il pensiero politico», XXXI (1998), 2, pp. 271-300, p. 281.

Se l'indicazione è già fra parentesi tonde:

(S. Cingari, *Motivi universalistici negli scritti del giovane Croce*, in «Il pensiero politico», XXXI, 1998, 2, pp. 271-300, p. 281).

Nelle citazioni di riviste che indicano l'annata con numero arabo, si rispetta tale uso.

6.

CITAZIONI TESTUALI IN NOTA

Due possibilità.

Es.:

Cfr. F. Tessitore, *Cuoco lungo due secoli*, in Id., *Nuovi contributi alla storia e alla teoria dello storicismo*, Roma, 2002, pp. 113-136, p. 118: «Tutti sanno (...) che Manzoni considerava Cuoco suo “maestro in politica”».

Es.:

«Tutti sanno (...) che Manzoni considerava Cuoco suo “maestro in politica”» (F. Tessitore, *Cuoco lungo due secoli*, in Id., *Nuovi contributi alla storia e alla teoria dello storicismo*, Roma, 2002, pp. 113-136, p. 118).

7.

ABBREVIAZIONI USATE

Aa. Vv.	: autori vari;
cap.	: capitolo;
capp.	: capitoli;
cit.	: citato;
cfr.	: confronta;
<i>ibid.</i>	: <i>ibidem</i> [stessa opera, stessa pagina];
<i>ibid.</i> , p./pp.	: stessa opera, pagina/e diversa/e;
Id.	: Idem [stesso autore del testo citato appena prima];
in part.	: in particolare;
n.	: nota;
p.	: pagina;
pp.	: pagine;
s.d.	: senza data;
sg.	: seguente;
sgg.	: seguenti;
s.l.	: senza luogo;
vol.	: volume;
voll.	: volumi.